

Devastato il cimitero di Voldomino: almeno 60 le tombe danneggiate

Pubblicato: Sabato 17 Febbraio 2007

Balordi. Vandali in cerca di facili obiettivi. Per il momento i Carabinieri di Luino non sospettano di più circa le persone che nella notte **tra venerdì e sabato hanno devastato il cimitero di Voldomino**.

✖ A chi questa mattina ha varcato i cancelli del campo santo si è presentato uno scenario terribile: **almeno una sessantina tra lapidi, statue e decorazioni sono state divelte, rovinare e distrutte**. I teppisti hanno agito indisturbati: il cimitero è abbastanza isolato, situato vicino ad un eliporto e le abitazioni più prossime si trovano ad oltre un centinaio di metri. Nessuno ha notato nulla di strano, anche se una prima, **vaga ipotesi, indica intorno alle 22** il possibile orario di ingresso dei vandali..

I responsabili, dopo essersi introdotti scavalcando la recinzione, hanno rovinato le lapidi marmoree, le decorazioni, le piante e i fiori senza toccare le tombe che non sono state scoperciate. **Nessuna scritta, alcun segno distintivo** è stato rinvenuto dai militari chiamati immediatamente dopo la scoperta della devastazione. Per il comandante della Compagnia di Luino, il maggiore Massimo Giaramita, si tratta di **un atto vandalico, compiuto da balordi** che non avevano altro fine che la distruzione.

Qualcosa di simile, tra l'altro, era avvenuto pochi mesi fa a meno di un chilometro dal cimitero: **allora era stato il nuovo e moderno centro sportivo comunale a essere preso di mira**. Vetri rotti, reti divelte e danni materiali prima ancora dell'inaugurazione ufficiale.

✖ Le tombe paiono scelte a caso: ad essere colpite sono stati i loculi più diversi. **Da quelli ornati con simboli religiosi, a quelli senza segni distintivi**; da sepolcri appartenenti alle famiglie del posto a quelli di persone trasferite a Luino con le ondate di immigrazione.

Tra i vialetti lo sconforto e la rabbia sono palpabili, espressi da tutti coloro che alla spicciolata varcano il cancello. **Qualcuno è all'oscuro e con le lacrime agli occhi avverte i parenti**, altri arrivano già preparati ma non per questo riescono a capacitarsi dell'avvenuto.

La domanda per tutti è una sola. Chi ha potuto orchestrare una cosa del genere? **Di certo un gruppetto di persone**; di certo qualcuno che, vigliacco fino in fondo, al posto di avere il coraggio per prendersela con i vivi, ha pensato di profanare il sonno dei morti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it